

Giornata della memoria 27 gennaio – Storia di Rado 26 gennaio 2021



Le riflessioni degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria:

“Durante il documentario mi ha colpito molto una frase -Oggi a Buchenwald regna un silenzio che domina la distesa del campo. Ma ad ogni passo si sentono venire incontro le presenze mute e urlanti di chi in questo luogo ha trascorso e finito i propri giorni-, questa frase ha davvero un significato intenso che allo stesso modo mi rattrista. Mi rattrista il fatto di sapere che in un lungo periodo della storia alcune persone siano state così crudeli e senza cuore cercando di sfruttare uomini, donne e bambini per ragioni senza senso... Non capisco perché le persone debbano venire perseguitate e maltrattate per il fatto di essere ebrei, omosessuali, testimoni di Geova, apolidi... Penso che conoscere sia davvero importante e necessario.”
(Beatrice).

“Mi preoccupa molto il fatto che questa tragica storia potrebbe ripetersi, forse non con i campi di concentramento e le deportazioni delle persone, ma in altri modi.”
(Nadia)

“Questo incontro è stato uno dei più belli che io abbia mai fatto sia per la storia toccante di rado, sia per come i Sette Grani hanno cantato. Questo incontro di storia e musica è stato spettacolare! Mi ha insegnato che bisogna essere più umani.”
(Camilla)

“Penso che le persone devono imparare ad essere umane e che questa storia ci insegnerà a farlo”
(Sara)

- racconto di un'esperienza molto toccante
- abbiamo conosciuto molti aspetti di un mondo sofferente di uomini che hanno lottato per la sopravvivenza
- "perdonare sì ma dimenticare no": un insegnamento per tutti
- è incredibile che ci siano persone che ancora non credono che tutto ciò è accaduto
- ho apprezzato il coraggio di chi continua a ribellarsi per una giusta causa nonostante sia stato imprigionato più volte

(I ragazzi delle terze della Scuola Secondaria di Binago)

“La testimonianza di Emil Zuccon, che ci ha raccontato la drammatica esperienza vissuta da suo padre Rado, mi ha toccato nel profondo del cuore. Rado è stato un grande uomo coraggioso. Emil ha raccontato la storia di suo padre in modo toccante. Sentendo le canzoni che i 7grani hanno cantato, il sentimento di commozione è cresciuto tantissimo,

tanto che ho pianto. Spero che esperienze così significative si possano ripetere negli anni a venire...per non dimenticare!"

(Gabriele)

"Noi siamo rimasti colpiti dal coraggio e dalla tenacia di Rado nel riuscire ad affrontare per ben due volte la vita nei campi di concentramento."

(I ragazzi della III B della Scuola Secondaria di Valmorea)